

Piano per l'**I**nclusione



Rilevazione BES

1. Disabilità certificate (Legge 104/1992 art. 3, c. 1 e c.3)	100
➤ Primaria	53
➤ Secondaria	47
2. Disturbi evolutivi specifici (con certificazione o con diagnosi)	137
➤ Primaria DSA (certificati ai sensi della Legge 170/2010)	60
❖ NON DSA (diagnosi di ADHD, Borderline cognitivo...)	10
➤ Secondaria DSA (certificati ai sensi della Legge 170/2010)	60
❖ NON DSA (diagnosi di ADHD, Borderline cognitivo...)	7
3. Svantaggio socio-economico; linguistico-culturale e comportamentale-relazionale	162
➤ Primaria	99
➤ Secondaria	63
Totali	399
N° di PEI redatti dai consigli di classe	100
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	137

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	162
---	------------

1

B. Risorse professionali specifiche		
Insegnanti di sostegno	Elaborazione del PEI condiviso con insegnanti di classe e/o educatore	Sì
	Personalizzazione del percorso didattico ed educativo	Sì
	Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi	Sì
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo.	Sì
	Contatti con equipe medica.	Sì
Assistenza educativa	Compartecipazione nel PEI	Sì
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenza alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì

Coordinamento (DVA, BES 2 e BES 3)	Rilevazione dei BES presenti nella scuola Controllo delle certificazioni sanitarie Aggiornamento modelli PEI e PDP Monitoraggio contratti formativi personalizzati	Sì
---	---	-----------

2

	Verifica consegna documentazione Elaborazione proposta PI	
Referenti di Istituto (disabilità, BES 2 e BES 3)	3 referenti DVA – BES 1 2 referenti BES 2 DSA/NON DSA 2 referente BES 3	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello psicologico	Sì
Docenti tutor/mentor	7	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe	Rapporti con famiglie	Sì
	Collaborazione con docenti del team, di sostegno ed educatori	Sì
	Raccolta documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere	Sì
	Condivisione di strategie e metodologie operative utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel PDP	Sì

	Attuazione di Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Attività di screening per rilevazione problematiche DSA	Sì
	Attività di screening per rilevazione alunni con un potenziale di plusdotazione	Sì

3

Altri docenti	Corresponsabilità nel processo formativo elaborato nei PDP	Sì
	Condivisione di strategie educativo-didattiche di aiuto compensativo e di misure dispensative	Sì
	Attuazione modalità di verifica e di valutazione adeguate e coerenti	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Collaborazione con i docenti	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì

	Coinvolgimento nelle attività di didattica a distanza e in presenza per alunni con fragilità	Sì
	Condivisione e consenso informato dei modelli PEI e PDP	Sì
	Condivisione e consenso informato della relazione PEI tramite GLO	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e svantaggio linguistico, sociale e culturale	Sì

4

	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su svantaggio socio-economico, linguistico e culturale	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro: colloqui con specialisti	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì

	Formazione sulle nuove modalità di valutazione	Si
	Formazione per compilazione Pei in ottica ICF piattaforma COSMI	Si
	Seminari di approfondimento sulla promozione del benessere in classe e nella sfera affettiva-relazionale(MODI)	Si
	Dipartimenti disciplinari formazione NAI	Si

5

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X

Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro: COSTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER L'INCLUSIONE PIÙ' ALLARGATO (con presenza di genitori)			X		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

6

FIGURE COINVOLTE NEL PERCORSO DI INCLUSIONE E INTEGRAZIONE E LORO COMPITI

Dirigente Scolastico: coordinamento e supervisione generale; promozione di attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche; promozione e valorizzazione di Progetti mirati; definizione, su proposta del CdD, delle idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni con PDP; attività di monitoraggio; gestione delle risorse umane e strumentali.

Referenti Area 1: rilevazione in itinere dei BES presenti nella scuola; aggiornamento della modulistica PEI e PDP; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalle sottoaree BES; raccordo con le Aree delle altre FS; elaborazione di una proposta di PI (Piano per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno); gestione, organizzazione e calendarizzazione dei progetti inclusivi; collaborazione con la DS e segreteria didattica per la gestione dei dati; condivisione di buone pratiche in tema di DSA.

Sottoarea BES 1: elaborazione del Piano Educativo Individualizzato, in presenza della certificazione di disabilità; partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES 1; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI).

Sottoarea BES 2: raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; elaborazione linee guida per la stesura del PDP; ricognizione in corso d'anno e al termine dell'a.s. dei BES 2 presenti; collaborazione con DS e con segreteria didattica; raccolta Piani di Lavoro (PDP); controllo periodico delle certificazioni depositate in segreteria relative ai BES 2; attività di rilevazione segnali premonitori DSA.

Sottoarea BES 3: analisi dei bisogni e strutturazione del Progetto Stranieri; coordinamento e programmazione di azioni tendenti al contrasto della dispersione scolastica per alunni non italofoni; protocollo di accoglienza all'atto di iscrizione degli alunni non italofoni in qualunque momento dell'anno; promozione nella scuola di una cultura dell'accoglienza e dell'interculturalità; creazione di gruppi di alfabetizzazione, potenziamento linguistico e italsudio; adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Consigli di classe/Team docenti: individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni BES 2 non DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale (BES 3); definizione di interventi didattico-educativi; individuazione di strategie e metodologie utili per la partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; redazione ed applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); condivisione con insegnante di sostegno, educatore (se presenti) e con la famiglia; collaborazione scuola-famiglia-territorio.

7

Assistente educatore: condivisione della programmazione e organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo.

Assistente alla comunicazione: collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti: delibera del PI (mese di Giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Commissione interculturale. Ruolo delle famiglie e della comunità: condivisione di percorsi formativi inclusivi.

8

PERCORSO FINALIZZATO ALL'INCLUSIONE E ALL'INTEGRAZIONE

a) Aree di intervento

- BES
- Progetti alunni non italofoni
- Scuola in ospedale e Istruzione domiciliare
- Scuola seconda occasione
- Dispersione Scolastica
- Area a forte flusso immigratorio

- Scuola che promuove salute
- Plusdotazione – Valorizzazione delle eccellenze
- Contrasto al bullismo e al cyberbullismo

L'area dell'inclusione e dell'integrazione ha il compito di garantire la piena partecipazione alla vita scolastica di tutti i soggetti, oltre che di fornire una cornice entro cui gli alunni possano essere valorizzati e forniti di uguali opportunità. Nella valorizzazione delle differenze la personalizzazione è questione riguardante tutti gli alunni come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali.

L'obiettivo principale dell'Area 1 è promuovere l'integrazione o l'inclusione di ogni singola persona, affinché ognuno possa esprimere al meglio il proprio potenziale e sentirsi parte di una comunità. Scopo dell'istituzione scolastica è infatti quello non solo di accogliere le diversità, ma di metterle al centro della sua offerta formativa; la scuola deve cioè dare soddisfazione ai bisogni formativi di tutti gli studenti, qualunque sia la loro condizione individuale, soprattutto per coloro che presentano Bisogni Educativi Speciali.

L'Area dei Bisogni Educativi Speciali comprende pertanto un numero fortemente eterogeneo di alunni, che hanno diritto ad interventi personalizzati, a strategie didattiche opportune e a modalità di valutazione coerenti.

b) Progetti inclusivi realizzati

Durante l'a.s. **2020/2021** sono stati attuati diversi percorsi finalizzati all'inclusione e all'integrazione.

PROGETTI PER ALUNNI NON ITALOFONI: sono stati strutturati gruppi di alfabetizzazione, di potenziamento linguistico e di Italstudio diversificati, sia in modalità telematica sia in presenza a seconda dei diversi livelli di conoscenza e di competenza linguistica degli alunni.

I docenti coinvolti nella Commissione Intercultura hanno svolto le seguenti attività:

- aggiornamento **progetto** area flusso immigratorio
- revisione documento bes 3 e proposta nuovo pdp per alunni non italofofoni
- rapporti con agenzie educative territoriali (doposcuola di zona)
- organizzazione corsi I2 in modalità telematica ed in presenza
- monitoraggio per assegnazione dispositivi in comodato d'uso per alunni non italofofoni inseriti nei corsi a distanza
- programmazione attività colloqui con intervento mediatore linguistico-culturale elaborazione obiettivi minimi linguistici per alunni nai ed individuazione dei criteri di valutazione relativi al primo ed al secondo anno di inserimento
- attivazione tramite Polo Start di laboratori **a distanza** per i ragazzi NAI della secondaria
- attivazione tramite Comunità Nuova di altri laboratori a distanza rivolti a ragazzi di primaria e secondaria
- attivazione tramite Spazio Aperto Servizi del progetto "L'italiano è un gioco da ragazzi", che ha previsto laboratori a distanza di potenziamento linguistico per alunni di primaria e secondaria
- semplificazione delle prove di verifica intermedie e finali della Scuola Primaria e Secondaria per gli alunni non italofofoni.
- Organizzazione ad inizio settembre di un corso intensivo per alunni con documento PAI

SCUOLA della Seconda Opportunità I CARE: segue una ventina di ragazzi delle scuole del territorio, segnalati in quanto in gravi difficoltà e a rischio dispersione, e li prepara all'esame (che svolgeranno nelle rispettive scuole di provenienza) attraverso un percorso di un anno in cui alle attività didattiche si affiancano molte attività esperienziali. Caratteristica peculiare di SP è la costante presenza in classe di un educatore (in totale sono tre che si alternano, ognuno "assegnato" a un docente), alle dipendenze di Fondazione Sicomoro. Una psicologa segue l'iter dei ragazzi ed è disponibile a colloqui individuali con loro a richiesta (previa autorizzazione dei genitori). Da alcuni anni la sede è in via Arcadia (angolo via Feraboli), in un'ala dell'IC Arcadia, capofila delle scuole in protocollo d'intesa. Gli alunni (quest'anno inizialmente 21, provenienti da 6 diverse scuole: Arcadia, Ilaria Alpi, Pertini, Thouar-Gonzaga, Tolstoj, Sant'Ambrogio) sono divisi in due classi da 10. L'Ufficio scolastico regionale fornisce i docenti, chiamati da Arcadia (10 ore matematica e scienze, 6 inglese, 4 tecnica, 4 arte) e da da Ilaria Alpi (18 ore lettere), cui si aggiungono 2 ore di Cittadinanza e Costituzione tenute da Padre Eugenio Brambilla, preside e promotore di questa scuola di seconda opportunità dal 2001. Altre ore sono coperte da laboratori o da attività educative/didattiche degli educatori. Ogni mese docenti ed educatori si incontrano in un consiglio di classe. SP tiene i contatti con le scuole di provenienza, partecipando ai prescrutini del primo e del secondo quadrimestre per illustrare l'iter del singolo ragazzo, organizzando una festa a Natale per Dirigenti e docenti e comunicando via via nel corso dell'anno con i singoli docenti. Per ogni ragazzo viene compilato un PDP (Bes 3).

LA BOTTEGA è un percorso ormai "storico" proposto da oltre 15 anni dalla Cooperativa LA STRADA, all'interno dell'offerta educativa del Centro Diurno In Presa.

Il percorso formativo consente ai ragazzi di ritrovare **fiducia nelle proprie capacità** e riprendere gli studi o orientarsi al lavoro con maggior consapevolezza e con migliori competenze; prevede l'alternanza di **lezioni in aula, laboratori manuali, visite didattiche e**, per i più grandi, **esperienze "on the job" presso artigiani e piccole imprese del territorio.**

Rivolto a studenti tra i 14 e i 17 anni, termina con l'esame di licenza media.

PROGETTO REACT :

Il progetto REACT, di cui la Sua scuola è partner, si è proposto di migliorare il benessere degli studenti e i loro risultati scolastici di adolescenti che vivono in un contesto a rischio di povertà educativa, caratterizzati da scarse opportunità formative e socializzanti. Il progetto negli anni (2017-2020) ha attuato percorsi individualizzati (case manager) per gli studenti, giochi sul territorio (Urban game), uscite sul territorio, laboratori scientifici in collaborazione con Bergamo Scienza, sportello di orientamento per classi terze, formazione docenti, incontri di sensibilizzazione

tra specialista e genitori e ha supportato i nostri studenti con il centro diurno cooperativa Via Libera.

Durante questo anno scolastico (2020-21) solo alcune attività sono state svolte a causa dell'emergenza sanitaria in corso.

Le attività svolte sono state le seguenti: il centro diurno che ha ospitato alcuni alunni della scuola secondaria di primo grado (solo quelli già iscritti al centro negli anni passati previa autorizzazione delle famiglie). Il centro è stato gestito in autonomia dagli educatori che dove necessario hanno mantenuto contatti con i coordinatori di classe. Gli alunni hanno frequentato il centro in orario extrascolastico per supporto compiti.

In collaborazione con Bergamo Scienza per il terzo anno sono stati effettuati due incontri di 2 ore ciascuno con i docenti di riferimento: prof.sse Viganò e Rubichi. Non potendo prevedere l'ingresso di personale esterno alla scuola nell'istituto, gli incontri sono serviti ai docenti e alle ricercatrici a fare il punto sulla situazione dei laboratori scientifici svolti negli anni precedenti e a preparare la stesura di un articolo scientifico su questa attività.

La formazione docenti essendo stata sospesa a causa dell'emergenza sanitaria nell'anno 2019-20 è stata riproposta con l'attivazione di attività di supervisione per docenti e consigli di classe. L'obiettivo era quello di offrire uno spazio di condivisione dei vissuti e di confronto sulle possibili strategie di gestione delle emergenze educative individuate. La supervisione è stata gestita dalla dott.ssa Stefania Volpe, psicologa e psicoterapeuta del gruppo L'Impronta. I docenti tramite una mail di riferimento potevano prenotarsi per eventuali incontri. Purtroppo il servizio non è stato utilizzato al meglio dai docenti.

A causa dell'emergenza sanitaria non potendo svolgere incontri con personale esterno alla scuola e non potendo far accedere alla struttura genitori si è pensato di proporre l'attivazione di un servizio di counseling per genitori, per sostenere le famiglie che in questi anni hanno sperimentato la fatica e le preoccupazioni legate alla gestione dei figli e alle loro reazioni emotive diverse a seconda delle età. L'attività voleva essere di supporto ai genitori in questa fase così critica. I colloqui si potevano prenotare tramite l'indirizzo mail della referente del progetto. Anche in questo caso, pur essendo stato divulgato anche attraverso altri canali gestiti dalle famiglie e non solo tramite circolare interna, il servizio non ha avuto un buon riscontro.

Il progetto REACT verrà riproposto tramite la partecipazione ad un bando (avvenuta a gennaio 2021). Le attività inizierebbero a Settembre 2021 con una durata triennale. Le attività presentate per il nuovo progetto saranno percorsi educativi individualizzati su situazioni di fragilità, sostegno allo studio rivolti a scuola secondaria di primo grado e biennio scuola secondaria di secondo grado, campus estivi tematici, campus residenziali per ragazzi/e della scuola secondaria di primo grado, laboratori a scuola su competenze digitali, peer education e coinvolgimento di ex-studenti nei centri come volontari, coaching per i docenti sulla gestione del gruppo classe e su competenze educative innovative e laboratori genitori/figli sulla gestione della vita scolastica degli studenti.

PROGETTO MISSIONE POSSIBILE

Si propone l'obiettivo di gestire situazioni problematiche che si presentano all'interno del gruppo classe, del consiglio di classe e del team docenti. L'équipe è composta da docenti interni alla

11

scuola del comprensivo Ilaria Alpi che hanno partecipato attivamente alla formazione psicopedagogica e hanno acquisito le competenze per sostenere e coadiuvare i docenti della scuola nell'affrontare e gestire le situazioni problematiche, nel modo più efficace possibile. Ogni intervento dell'équipe ha come oggetto la supervisione e il monitoraggio di situazioni problematiche riguardanti la scuola come comunità' educante. I destinatari degli interventi sono pertanto i docenti della scuola.

Il gruppo Missione Possibile persegue le seguenti finalità:

- sostenere la coesione educativa;
- favorire una comunicazione efficace tra le diverse figure formative;
- facilitare l'apprendimento di una gestione autonoma dei conflitti;
- propone delle fasi di intervento secondo le finalità stabilite dal protocollo

Fasi di intervento:

- raccogliere prime informazioni sul problema attraverso un colloquio con i docenti che hanno richiesto l'intervento.
- attivare un confronto di gruppo tra i membri dell'équipe per definire le modalità dell'intervento e le fasi delle osservazioni.
- al termine delle osservazioni procedere all'interno dell'équipe ad un'analisi dei dati emersi per elaborare una restituzione al team dei docenti.
- offrire una restituzione ai team docenti per promuovere la gestione del conflitto emerso, attraverso una co-progettazione dell'intervento da attuare.

12

Durante l'anno scolastico 2020/2021,

è stato attivato presso il nostro Istituto uno Sportello di Ascolto Psicologico "SPAZIO ASCOLTO" rivolto agli alunni delle classi quinte della primaria e della secondaria, alle loro famiglie e al personale scolastico.

Lo sportello ascolto psicologico ha avuto lo scopo di dare supporto psicologico alle Istituzioni scolastiche per rispondere a disagi e traumi derivanti anche dall'emergenza Covid-19 e per prevenire l'insorgere di forme di disagio o malessere psicofisico ed è stato sovvenzionato dai fondi integrativi ai sensi dell'art.231, comma 1, del D.L. 34/2020, nota 30/09/20, AOODGRUF 23072.

Il Servizio è stato un valido "strumento" a disposizione della scuola, per intervenire efficacemente nelle situazioni di disagio degli alunni provocate da crisi evolutive o di adattamento alla condizione attuale.

Ha rappresentato per i genitori uno spazio di riflessione e di condivisione dei dubbi e delle difficoltà che spesso caratterizzano la preadolescenza e per i docenti è un supporto alla gestione delle dinamiche di crescita e sviluppo del gruppo classe e dei singoli studenti. I colloqui non hanno avuto finalità diagnostiche o terapeutiche e sono avvenuti nel rispetto del segreto professionale. Il servizio per i beneficiari è stato gratuito. Lo Sportello di Ascolto Psicologico è stato curato dalla dott.ssa Donatella Pepe. Gli incontri sono avvenuti in presenza per gli alunni e il personale scolastico e a distanza dove necessario una volta alla settimana nei differenti plessi secondo un calendario concordato e organizzato in base alle richieste.

PROGETTO SPRINT

A causa dell'emergenza sanitaria è stato necessario rimodulare l'intervento e riprogettare gli obiettivi previsti. Coerentemente con la finalità generale, relativa all'attuazione di azioni mirate a contrastare la povertà educativa e a prevenire forme di disagio, si sono attuati:

- riapertura del blog interattivo con uno sportello di ascolto gratuito rivolto alle famiglie;
- proposte di formazione online per i docenti e per le famiglie;
- organizzazione di un Campus estivo gratuito nella sede di tre Castelli.

In particolare si è attuato il percorso laboratoriale di Educazione all'affettività ed all'emotività, condotto da una coppia di psicologi.

(soggetto responsabile Cooperativa Sociale SPAZIO APERTO SERVIZI e FONDAZIONE SNAM)

PROGETTO RIME: finanziato nell'ambito del VII Piano infanzia adolescenza Città Milano ex L.285/97, è il risultato di una coprogettazione del Comune di Milano - Area Servizi Scolastici ed Educativi Centro per la Giustizia Riparativa e la Mediazione Penale (da qui in avanti Centro) - in partnership con l'ATI, composta da DIKE Cooperativa per la Mediazione dei Conflitti (Capofila), Cooperativa sociale Tuttinsieme, Cooperativa sociale Spazio Aperto Servizi, Cooperativa sociale A&I, Cooperativa sociale Codici, Associazione Shareradio.

Causa emergenza COVID, durante le chiusure ministeriali il progetto è stato sospeso e riavviato nella modalità di sportello di consulenza da remoto. I laboratori teatrali e gli altri servizi non sono stati riattivati.

Lo sportello si è occupato di consulenza educativo-pedagogica e di mediazione dei conflitti tenuto da un operatore qualificato, a libero accesso e previo appuntamento ed è stato a disposizione di studenti, genitori e docenti della secondaria per offrire ascolto rispetto a situazioni di conflitto, con la possibilità di attivare percorsi di mediazione e/o accompagnamento.

Si sono attivati anche percorsi di mediazione su segnalazione dello sportello o tramite invio diretto da parte della scuola, rivolti sia alle parti in conflitto che all'intero gruppo classe, laboratori per studenti (gruppo classe) per un totale di sei incontri da due ore per due classi selezionate. In questi incontri è stata stimolata una riflessione su comportamenti e vissuti relativi al conflitto attraverso l'utilizzo di tecniche teatrali, partendo da una lettura dei bisogni concreti del gruppo classe.

Efficaci sono stati anche interventi di consulenza per i consigli di classe per la gestione delle dinamiche del gruppo classe in cui condividere con gli insegnanti strategie di intervento e percorsi di accompagnamento educativo alla riparazione rivolti a singoli studenti o gruppi classe attivabili prima, durante o dopo l'applicazione di sanzioni disciplinari.

PROGETTO QUBI': è un programma che coinvolge la città di Milano nel suo complesso: aziende, istituzioni e singoli cittadini, tutti chiamati a creare una ricetta comune che permetta di dare risposte concrete alle famiglie in difficoltà e creare percorsi per uscire dal bisogno.

Durante l'anno 2020/2021 l'attività è stata limitata a causa dell'emergenza sanitaria e per questo si è focalizzata sul mantenimento delle relazioni tra enti. La referente si è occupata di distribuire sim card, computer e tablet nei mesi di ottobre-dicembre e di segnalare eventuali iniziative artistiche per gli alunni della scuola primaria.

PROGETTO SUPER(KALI)FRAGILISTI: finanziato dall'Impresa Sociale "Con i bambini" e composto da un'equipe di operatori della Fondazione Guzzetti ONLUS (psicologi, psicoterapeuti e pedagogisti), con attività di supervisione dell'università Cattolica di Milano.

Tale Progetto ha dovuto rimodulare gli interventi previsti e l'organizzazione temporale, in seguito alla sospensione delle lezioni in presenza. In stretta correlazione con la finalità da perseguire, relativa allo sviluppo ed al potenziamento delle competenze emotive e relazionali degli alunni,

ha attuato il proprio intervento in presenza in un'unica classe prima, che presentava situazioni di particolare complessità. Nello specifico si è prefissato l'obiettivo di promuovere la conversazione emotiva, attraverso la lettura di albi illustrati. L'intervento è risultato così strutturato:

- incontro online tra la referente del Progetto, la sottoscritta e la Presidente d'Interclasse per valutare la possibilità di sviluppo progettuale alle altre classi prime in modalità telematica;
- illustrazione del Progetto alle famiglie degli alunni coinvolti in modalità telematica;
- realizzazione di 8 incontri in presenza, utilizzando la metodologia del Word Launching;
- incontri online di formazione con le docenti di classe sulle competenze SEL;
- attività di restituzione in fase finale alle famiglie;
- consegna ad ogni alunno di un attestato di partecipazione;
- omaggio alla scuola degli albi illustrati utilizzati.

14

PROGETTI PER CONTRASTARE IL BULLISMO ED IL CYBERBULLISMO

Queste le attività svolte nell'a.s. 2020-2021 dalla referente d'Istituto per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo:

- promozione e organizzazione di incontri promossi dalla polizia postale finalizzati al contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.
- partecipazione al tavolo di lavoro dell'Osservatorio di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, promosso dall'ATS di Milano e dal Municipio di zona 6. Gli obiettivi di tale Osservatorio consistono nel programmare interventi concreti ed efficaci di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo; aiutare i referenti nello svolgimento del loro ruolo e nel coinvolgimento dell'intero corpo docente; realizzare una policy condivisa di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo tra le scuole della rete.

Educazione alla legalità

Il progetto ha previsto l'intervento della Polizia di Stato del Terzo Reparto Mobile del Comune di Milano. Gli incontri sono avvenuti in modalità streaming con i ragazzi collegati dai locali della scuola (nei rispettivi plessi di appartenenza) con la presenza dei docenti in servizio. Al Progetto Educazione alla legalità hanno aderito tutte le classi terze dell'istituto. Il progetto è stato focalizzato su varie tipologie di reato commesse dai minori (mini gang, furti, spaccio, cyberBullismo, reati Informatici, social Network e sicurezza) attraverso l'utilizzo di testimonianze e video esplicativi con la supervisione dell'assistente capo Luigi Lettieri. A seguito dell'intervento, gli alunni hanno potuto intervenire nella discussione con domande e curiosità. Il progetto prevede di fornire agli alunni una maggiore consapevolezza riguardo un uso più consapevole dei social network, sui reati minorili e sulle possibili ripercussioni sulle loro vite e quelle dei loro genitori. Si sottolinea l'importanza di estendere l'intervento anche alle altre classi.

PLUSDOTAZIONE

Il progetto si pone come obiettivo la valorizzazione di tutti quegli alunni che hanno talenti e specificità ben determinati ma che spesso nell'ambiente scolastico non sono opportunamente colti. Si propone inoltre di prevenire il disagio scolastico e il sottorendimento attraverso la formazione dei docenti e l'uso di pratiche didattiche mirate al potenziamento dei processi cognitivi e all'innalzamento dei livelli di competenza.

Durante l'a.s. 2020 -2021 sono state raccolte le segnalazioni dei diversi plessi per iniziare un calendario di osservazioni. Sono stati effettuati dei colloqui con le famiglie per presentare la probabilità dell'alto potenziale cognitivo e per orientare gli alunni plusdotati di terza media nella scelta della scuola superiore. Sono state contattate le scuole sul territorio nazionale per l'adesione alla costituenda rete di scuole per la plusdotazione. SEMINARI/LABORATORI: non sono stati eseguiti interventi mirati per alunni APC o ritenuti tali causa COVID.

SCUOLA IN OSPEDALE e ISTRUZIONE DOMICILIARE

Ha l'obiettivo di aiutare ragazzi e bambini ospedalizzati per brevi o lunghi periodi. Il docente ospedaliero, attraverso proposte didattiche personalizzate, concordate con gli insegnanti della scuola di provenienza dei singoli alunni e finalizzate al recupero e al consolidamento di competenze, persegue la finalità di collaborare con il personale sanitario ed educativo per garantire il diritto dei pazienti all'apprendimento ed alla salute.

Per quanto concerne la cattedra della scuola primaria, dato il periodo di emergenza Covid, la posizione del personale sanitario è stata quella di sospendere l'attività di tutoring SiO, in quanto attività di secondo livello, tenendo conto dell'alto stress di sovraccarico a cui sono state esposte le famiglie e gli alunni per la gestione della DID e della contingenza sociale.

Le ore SiO sono pertanto state destinate ad alunni NAI della primaria di via Salerno.

Le lezioni della scuola secondaria di secondo grado hanno avuto un percorso ininterrotto dai primi di ottobre fino al termine di giugno con supporto per gli esami di Stato.

Gli alunni hanno seguito le lezioni on line attraverso la piattaforma classroom. I docenti hanno stabilito un calendario di interventi corrispondente alle ore in presenza.

Funzioni espletate dal coordinatore:

- partecipazione settimanale all'equipe con i medici per l'aggiornamento del profilo psicologico seguite
- colloqui con i genitori e presentazione del progetto di Scuola in ospedale
- incontri con i coordinatori delle scuole di riferimento per la stesura dei pdp, della programmazione e degli esami di Stato

PROGETTO BORSA DI STUDIO

La Fondazione Rosangela D'Ambrosio Onlus mette a disposizione degli alunni una borsa di studio per premiare un alunno di classe terza che si sia particolarmente distinto durante il percorso scolastico triennale.

Criteri per la premiazione

- il percorso scolastico
- la propensione all'impegno
- l'atteggiamento e il comportamento con compagni e docenti
- il contesto sociale di appartenenze

ATTIVITÀ' DI VOLONTARIATO PER IL SOSTEGNO ECONOMICO DELLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ'

Per sensibilizzare e valorizzare tutti gli studenti e le famiglie della scuola, il nostro istituto, in collaborazione con la fondazione "Rosangela D'Ambrosio", aiuta le famiglie in difficoltà attraverso la raccolta e la distribuzione di alimenti, la vendita e la distribuzione di panettoni, uova di Pasqua e uso dei voucher Esselunga.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Ogni anno vengono organizzati Corsi di formazione esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle tipologie di disabilità presenti nella scuola.

Tra i percorsi attuati quest'anno si segnalano in particolare:

- incontro informativo all'accordo di rete di scopo COSMI per la compilazione del PEI in chiave ICF e relativa sottoscrizione;
- corsi di formazione Ambito 22
- Corsi di formazione Progetto MODI (Migliorare l'Organizzazione Didattica);
- costituzione gruppi di lavoro per Dipartimenti disciplinari.

ADOZIONE DI STRATEGIE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento collaborativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Le metodologie e le strategie didattiche adottate sono state volte a:

- garantire la messa in atto di strumenti compensativi e di misure dispensative;
- utilizzare una didattica interattiva, coinvolgente e supportata da adeguati mediatori didattici, anche multimediali;
- favorire la co-evoluzione nell'apprendimento;
- sviluppare forme di apprendimento cooperativo e tra pari;
- ricorrere a forme di apprendimento attivo,
- sfruttare i punti di forza di ciascun alunno, adattando i compiti agli stili degli studenti e dando varietà e opzioni nei materiali e nelle strategie d'insegnamento;
- utilizzare mediatori didattici diversificati (mappe, schemi, immagini);
- collegare l'apprendimento alle esperienze e alle conoscenze pregresse degli studenti;
- favorire l'utilizzazione immediata e sistematica delle conoscenze e abilità, mediante attività laboratoriale;
- sollecitare la rappresentazione di idee sotto forma di mappe, da utilizzare come facilitatori procedurali nella produzione di un compito;
- far leva sulla motivazione ad apprendere;
- sviluppare una didattica metacognitiva;
- favorire l'autostima.

BUON PRATICHE CONDIVISE PER LA DDI

In merito alla progettazione ed alla realizzazione delle attività a distanza degli alunni con PDP è stato elaborato un documento di buone pratiche di inclusione, di seguito riportato:

- mantenere attive le misure compensative e dispensative previste dal Piano Didattico Personalizzato;
- predisporre video/filmati specifici esplicativi;
- sostenere direttamente l'alunno nelle fasi di lettura e comprensione;
- supportarlo con modalità peer to peer;
- predisporre misure compensative personalizzate quali l'utilizzo di software di sintesi vocali, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali, schemi, supporti visivi;
- prevedere modalità organizzative flessibili quali l'organizzazione di colloqui orali, da condursi in modalità streaming individualmente, o a piccoli gruppi;
- stabilire in modalità asincrona tempi aggiuntivi per la consegna individuale dei materiali e l'assegnazione di attività didattiche con minor richieste;
- dare un feedback sui lavori svolti, per poter riflettere sulle tipologie degli errori commessi.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Le verifiche saranno diversificate coerentemente con il tipo di disabilità o svantaggio, adottando tutte le misure compensative e dispensative ritenute necessarie, in particolare l'utilizzo di maggior tempi di esecuzione o di strumenti compensativi (tavola pitagorica, tabelle, schemi).

Per gli alunni con DSA la valutazione terrà conto sia delle caratteristiche personali del disturbo dell'alunno, sia del punto di partenza e dei risultati conseguiti, premiando i progressi e l'impegno. Si distinguerà tra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno e le conoscenze effettivamente acquisite.

I docenti adotteranno modalità valutative che consentano all'alunno con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, garantendo condizioni ottimali relativamente ai tempi e alle modalità di strutturazione delle prove, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

La valutazione per gli alunni con disabilità **(BES 1)** si baserà sugli obiettivi specifici di apprendimento, delineati per il percorso individualizzato, che prenderà in considerazione sia le difficoltà degli alunni che le loro potenzialità.

La valutazione per gli alunni con disturbi evolutivi specifici **(BES 2)** dovrà tener conto delle tipologie di intervento prestabilite, così come delle metodologie e attività programmate: le prove di verifica verranno svolte considerando gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal PDP.

Per gli alunni con disagio socio-economico, linguistico-culturale, relazionale-comportamentale **(BES 3)**, gli insegnanti valuteranno gli apprendimenti tenendo in considerazione il percorso delineato nel PDP, in una visione di temporaneità del Bisogno Educativo Speciale, puntando pertanto sul recupero delle carenze.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale, che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto, unitamente al docente in servizio in contemporanea e al docente di sostegno.

Sono presenti referenti per i BES: due Funzioni Strumentali sull'Area dell'integrazione e dell'inclusione; tre referenti, uno per la Primaria e due per la Secondaria, per gli alunni con disabilità (BES1); due referenti per gli alunni con PDP; una commissione intercultura Primaria e Secondaria per gli alunni BES 3.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- attività laboratoriali (learning by doing);
- attività per piccolo gruppi (cooperative learning);
- tutoring;
- peer education;
- attività individualizzata (mastery learning) di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES, in correlazione con quelli previsti per il gruppo classe.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Il nostro Istituto ha mantenuto rapporti con mediatori culturali, educatori e coordinatori del doposcuola Barrio's. In collaborazione con la scuola Polo di afferenza I.C.S.Zuara-Tolstoi (Polo Start), si sono organizzati laboratori di Italiano L2 ed attivate mediazioni linguistico-culturali, fondamentali per alcuni momenti di incontro con le famiglie non italofone: accoglienza a scuola e iscrizione, momenti di colloquio iniziale, intermedio e finale, comunicazioni con la famiglia durante l'iter scolastico dei vari ragazzi non italofofoni.

Relativamente ai laboratori attuati in orario extrascolastico si elencano le principali strutture di riferimento:

- DOPOSCUOLA DEL TERRITORIO COOPERATIVA ONLUS L'IMPRONTA (Progetto React);
- ORATORIO DI VIA ZUMBINI (PRIMARIA E SECONDARIA);
- BARRIO'S (PRIMARIA E SECONDARIA);

In base alla situazione specifica dei singoli alunni, la scuola ha inoltre collaborato attivamente con le figure sanitarie professionali e con gli enti di riferimento (UONPIA, referenti dei Servizi Sociali, altri specialisti).

Nell'ambito dell'inclusività ed in stretto rapporto con i bisogni del territorio, nel plesso di Tre Castelli da metà giugno 2021 è stato avviato un Campus Estivo completamente gratuito per alunni della Primaria e della Secondaria, organizzato dalla Cooperativa Sociale SPAZIO APERTO SERVIZI e Fondazione SNAM, nell'ambito del Progetto Sprint.

Attivazione del piano estate(circolare MIUR 24/04/2021) grazie al quale la scuola si riafferma aperta ed inclusiva, luogo di relazione e di sviluppo emotivo e sociale, radicata nel proprio territorio e sostenuta dalla partecipazione attiva della comunità. Le attività sono state organizzate in tre fasi con i seguenti focus:
giugno 2021- I Fase: Rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e relazionali
luglio/agosto 2021 - II Fase: Rinforzo e potenziamento competenze disciplinari e della socialità
settembre 2021 - III Fase: Rinforzo e potenziamento competenze disciplinari e relazionali in riferimento al nuovo anno scolastico.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia viene coinvolta dalla scuola in tutte le fasi del processo inclusivo (prima accoglienza, condivisione documento PEI/ PDP elaborato dai docenti, , monitoraggio dell'andamento didattico).

Le comunicazioni saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione, che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- la condivisione dei PDP e delle misure personalizzate adottate.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, tenuto conto dell'alta percentuale di alunni stranieri e delle diverse problematiche contingenti, nonché delle numerose proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di **risorse aggiuntive** costituite anche da docenti in **organico potenziato**, utilizzati come risorsa interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola. L'istituto necessita:

- l'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- valorizzazione delle risorse interne per la progettazione di attività formative;
 - il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- l'assegnazione dell'organico di sostegno per gli alunni con disabilità;
- l'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- l'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico;
- risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;
- risorse dell'organico potenziato per le attività di alfabetizzazione degli alunni NAI
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità romena (senza fissa dimora) e l'organizzazione di laboratori linguistici
- l'incremento di risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie
- definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa
- valorizzazione degli spazi e delle strutture in vista della riprogettazione della ripartenza scolastica
- partecipazione ad eventuali bandi di progetto per incrementare l'inclusività della scuola

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria viene data notevole importanza all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati dalla Commissione Formazione Classi Prime e dalla Commissione Orientamento progetti di inserimento e di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Nel corso dell'anno scolastico 2020/2021 sono stati organizzati percorsi di orientamento che hanno coinvolto le classi seconde e terze.

Gli alunni delle classi terze hanno partecipato ad incontri telematici con scuole secondarie di II grado; i vari Consigli di classe, in sinergia con la Commissione Orientamento, si sono occupati della spiegazione sui vari indirizzi scolastici.

Per gli alunni delle classi seconde è stato predisposto un percorso ad hoc di pre orientamento mirato a focalizzare la tematica della scelta e della conoscenza del sè.

Approvato dal Gruppo Area 1

Giovanna Cappello

Cosetta Ciferri

Anna Giuliani

Mariangela Ingrilli

Martina Scirè Calabrisotto

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data...

